

professionalità acquisita dai propri dipendenti nell'espletamento di mansioni e funzioni superiori presso Pubbliche Amministrazioni. (4-31701)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

MASELLI, LUCÀ, ZAGATTI e LEMBO.
— *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

lo scorso 26 aprile 2000 il capo di stato maggiore, tenente generale Francesco Cervoni, con una circolare diretta al comandante delle forze operative terrestri, agli ispettori dell'esercito, ai comandanti delle regioni militari ed al sottocapo di stato maggiore dell'esercito, annunciava che dal 1° gennaio 2001 sarebbero state abolite tutte le cerimonie singole per festa d'arma, di specialità e di corpo;

la circolare in questione non risulta neanche essere stata inviata per conoscenza né al ministero né al capo di stato maggiore della difesa;

una simile presa di posizione può, verosimilmente, mortificando tradizioni consolidate, portare ad un annullamento di manifestazioni di carattere popolare e democratico profondamente radicate nel territorio italiano, che contribuiscono a rendere stabili i legami fra i militari in servizio attivo e i veterani che, in occasione di questi eventi, amano riempire le caserme e affollano le città, e, in generale, tra le Forze armate e la popolazione —:

se il Ministro intenda confermare le disposizioni contenute nella circolare, che rischierebbero di creare una situazione di scollamento tra il popolo e le forze armate (che devono restare nel loro ruolo di istanza di pace e difesa collettiva), situazione che sarà già rea critica dalla prevista abolizione della leva obbligatoria.

(4-31689)

* * *

FINANZE

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle finanze, per sapere — premesso che:

le leggi finanziarie n. 449/1997 per l'anno 1998 e n. 448/1998 per l'anno 1999, all'articolo 4 hanno istituito crediti d'imposta a favore delle piccole e medie imprese per l'incremento dell'occupazione;

l'obiettivo delle due suddette leggi è quello di combattere la disoccupazione nelle aree depresse, o meglio di sostenere gli sforzi in termini di occupazione che le piccole e medie imprese compiono in zone oggettivamente in condizioni di crisi;

la circolare ministeriale n. 161 del 25 agosto 2000 al punto 3 « ambito territoriale » interpreta, in maniera non corretta, lo spirito e la volontà delle leggi finanziarie sopracitate in quanto prevede criteri di intervento molto restrittivi rispetto al tasso di disoccupazione;

in particolare, il criterio per l'accesso ai benefici da parte delle imprese di ciascuna provincia italiana si basa sul parametro dato dal tasso di disoccupazione « allargato », e non su quello del tasso di disoccupazione « esplicito », più preciso, in realtà, nel fotografare la situazione socio-economica di un territorio;

tale suddetto criterio, per esempio, penalizza fortemente la disastrosa economia della provincia di Rieti che, malgrado una percentuale esplicita di disoccupati pari al 21,7 per cento, di fatto viene esclusa dalla possibilità di usufruire dei suddetti benefici —:

se non ritenga opportuno e doveroso rettificare la circolare in questione sostituendo il parametro riferito al tasso di disoccupazione « allargato » con quello del tasso di disoccupazione « esplicito », permettendo così anche ad altre aree del Paese, come appunto la provincia di Rieti,